

Relazione finale



MONITORAGGIO PARTECIPATO DELLA BIODIVERSITÀ IN AGRICOLTURA BIOLOGICA E NEL TERRITORIO

Rete Humus – Rete Sociale per la Bioagricoltura Italiana

Data presentazione progetto 10/12/2022

Data avvio processo partecipativo 14/02/2022

Data presentazione relazione finale gg/07/2022

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2021.***



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, delineando tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Salvaguardare, proteggere e ripristinare la biodiversità sperimentando una metodologia esportabile e adattabile ai diversi contesti attraverso una partecipazione attiva dei cittadini, questo l'obiettivo del percorso Monitoraggio partecipato della biodiversità promosso dalla Rete Humus in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli.

Il percorso partecipativo, in coerenza con la recente strategia UE sulla biodiversità e quella sull'agricoltura, ha portato al coinvolgimento della comunità dell'Unione nella realizzazione di un processo volto a definire delle linee guida condivise di implementazione e valorizzazione di un sistema di monitoraggio partecipato della biodiversità, al fine di tutelare il sistema naturale e promuovere un processo virtuoso (sociale ed economico) connesso all'agricoltura biologica e al presidio del territorio.

Il percorso partecipativo ha avuto una durata di 6 mesi ed ha visto la partecipazione di cittadini, associazioni di categoria, operatori economici del territorio ma anche istituzioni e realtà attive (informali e non) nell'Unione.

Un focus particolare è stato inoltre dedicato alle piccole realtà agricole, parte integrante del percorso è stata la sperimentazione sul campo del sistema di monitoraggio applicato nelle quattro aziende agricole che hanno manifestato il proprio interesse in fase di redazione della proposta progettuale (Podere Prasio a Marano Sul Panaro, Tizzano a Zocca, I Toschi e La Bifolca a Vignola) e nel campo sperimentale del ciliegio del Comune di Vignola.

Il percorso ha visto il coinvolgimento dei cittadini in attività di formazione, di campionamento e di raccolta dati dove i partecipanti affiancati da naturalisti esperti hanno potuto contribuire attivamente alla costruzione di uno strumento sperimentale alla portata di tutti che consente di monitorare la qualità dell'aria e dell'acqua e del suolo.

2) TITOLO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio
Soggetto richiedente:	Rete Humus – Rete Sociale per la Bioagricoltura Italiana
Ente titolare della decisione	Unione Terre di Castelli

Oggetto del processo partecipativo:

La definizione di un set di linee guida condivise di implementazione e valorizzazione di un sistema di monitoraggio partecipato della biodiversità, esportabile e adattabile ai diversi conte-

sti, al fine di tutelare il sistema naturale e promuovere un processo virtuoso (sociale ed economico) connesso all'agricoltura biologica e al presidio del territorio.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Delibera di giunta dell'Unione Terre di Castelli n. 02754930366 del 9/12/2021

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di avvio 14/02/2022

Data di fine 25/07/2022

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo:

Il percorso partecipativo ha interessato il territorio dell'Unione Terre di Castelli, in provincia di Modena, che racchiude otto comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca.

L'Unione Terre di castelli negli anni si è sempre dimostrata sensibile ai temi della sostenibilità, intesa maggiormente come rispetto e difesa ambientale, ma anche presa in considerazione dal punto di vista sociale e agro-alimentare, ne sono la riprova l'adozione nel 2019 del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - PAES e la sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il 2030.

L'Unione si presenta come un territorio caratterizzato da una vocazione produttiva legata all'ambito agricolo e orientata alla valorizzazione della sfera ambientale, intesa come tutela degli habitat e il mantenimento della biodiversità, sia della sfera socio-economica: come il presidio in aree rurali, il mantenimento dell'occupazione, la conservazione e diffusione di saperi locali, delle tradizioni contadine e dell'eredità culturale.

La biodiversità rappresenta la struttura portante della vita. È essenziale per l'uomo sia per ragioni di protezione dell'ambiente che del clima. Svolge un ruolo fondamentale per la tutela della salute delle persone e per il sostegno alla nostra economia. Tuttavia, la biodiversità diminuisce a un ritmo allarmante: secondo gli scienziati, circa 200 specie si estinguono ogni giorno.

L'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati ad avviare la biodiversità sulla via della ripresa entro il 2030. Con la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 si sono impegnati a creare una rete di zone protette ben gestite comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE. La strategia è un elemento chiave del Green Deal europeo.

La biodiversità svolge un ruolo vitale nel fornire alle persone cibo, acqua dolce e aria pulita. È importante per il mantenimento dell'equilibrio della natura e imprescindibile per l'ambiente e

per la lotta ai cambiamenti climatici. È essenziale per la nostra salute e per la prevenzione della diffusione di malattie infettive.

Va inoltre considerato che la strategia "Dal produttore al consumatore" e la strategia UE sulla biodiversità, sono state presentate congiuntamente dalla Commissione, condividono molteplici obiettivi e traguardi, ad esempio la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti, il ripristino dei terreni agricoli e la gestione delle risorse idriche. Il piano d'azione per l'agricoltura biologica, presentato dalla Commissione nel marzo 2021 nel quadro della strategia "Dal produttore al consumatore", delinea una serie di azioni volte a potenziare l'agricoltura biologica nell'UE. Suo principale obiettivo è incrementare la produzione biologica fino a raggiungere il 25% di superficie agricola ad essa destinata entro il 2030. Gli Stati membri dell'UE sono incoraggiati a elaborare piani nazionali per l'agricoltura biologica.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

x SI

NO

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Avvio

Nel mese di gennaio sono stati avviati gli incontri preparatori alla costituzione della Cabina di Regia interna all'ente per arrivare poi all'istituzione del Tavolo di Negoziazione e contestualmente all'avvio formale del percorso il 14 febbraio 2022.

Il primo Tavolo di Negoziazione ha portato alla condivisione del processo e ha fornito un primo dettaglio dei contenuti, dei passi successivi immaginati per il suo svolgimento, delle tecniche e delle metodologie utilizzate per il coinvolgimento dei vari attori potenzialmente interessati dell'Unione.

In questa fase è stata data particolare attenzione all'inclusione di nuovi soggetti strategici nel TdN, per andare poi a definire in maniera condivisa e più dettagliata cronoprogramma e modalità di svolgimento del processo. Grazie al supporto dell'Unione sono state coinvolte associazioni di categoria, operatori economici del territorio ma anche associazioni e scuole oltre alla cittadinanza del territorio, tra i nuovi soggetti inclusi in corso d'opera vi sono: Slow Food Vignola, Distretto Biologico Valli del Panaro, Ceas Valle del Panaro, Gruppo Vignolese Ricerche e Ufficio Forestazione e Ambiente Agrotecnico - Unione Terre di Castelli.

Svolgimento

Partendo dalle sollecitazioni raccolte dai partecipanti, nel periodo primaverile sono stati realizzati degli incontri volti a ideare il percorso formativo aperto a tutti i cittadini interessati, condividere e co-progettare l'attività di monitoraggio ed analizzare i differenti contesti dove applicare la metodologia.

Le giornate del 5 e 6 maggio e del 10 giugno sono state dedicate alla realizzazione di un percor-

so formativo per far conoscere e sperimentare la metodologia, un'attività pensata per trasmettere delle competenze utili agricoltori, tecnici ed anche semplici cittadini, interessati a partecipare attivamente ad un governo sostenibile del territorio rurale ed agricolo.

Chiusura

Il 22 maggio, il 18 giugno ed il 2 luglio si sono tenuti i tre incontri pubblici dove i partecipanti, affiancati da ricercatori esperti, si sono cimentati in un'attività di esplorazione della biodiversità, un'occasione utile per testare, perfezionare e valutare la metodologia proposta. Importanti in questa fase finale i momenti di confronto con il Tavolo di Negoziazione ed il Comitato di Garanzia che hanno permesso di ragionare su come comunicare i dati raccolti grazie alle esplorazioni partecipate e dare continuità alle attività una volta concluso il percorso.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Alla scoperta della biodiversità <i>Tra bio blitz e biomonitoraggi a Vignola</i>	Vignola	domenica 22 maggio 2022
Alla scoperta della biodiversità <i>Tra bio blitz e biomonitoraggi a Monteombraro</i>	Zocca	Sabato 18 giugno
Alla scoperta della biodiversità <i>Tra bio blitz e biomonitoraggi a Festà</i>	Marano Sul Panaro	sabato 2 luglio 2022

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Una 20ina di persone adulte in prevalenza donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione: inviti mirati e passaparola
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Oltre la metà dei presenti risiede o vive nel Comune interessato o rappresenta realtà attive dell'Unione
<i>Metodi di inclusione:</i>	Incontro libero e aperto a tutti. L'appuntamento era stato promosso attraverso i canali di comunicazione di Humus e dell'Unione, i contatti della mailing list del percorso e la stampa locale
Metodi e tecniche impiegati:	
Metodologia utilizzata: incontro dialogico deliberativo con una parte pratica di sperimentazione sul campo	
Breve relazione sugli incontri:	
In occasione della giornata mondiale della biodiversità, è stato organizzato un momento aperto a tutti per permettere di registrare in modo divertente la varietà delle forme di vita rintracciabili in natura.	
Un'iniziativa dove i partecipanti, affiancati da ricercatori esperti, sono diventati esploratori della biodiversità individuando forme di vita vegetale e animale.	
Si è camminato lungo i sentieri tra il fiume e le aziende agricole locali con attività monitoraggio	

degli indici di biodiversità dell'acqua, dell'aria e del suolo.	
Valutazioni critiche:	
Poca partecipazione da parte dei giovani del territorio	

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Circa 25 persone adulte in prevalenza donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione: inviti mirati e passaparola
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Oltre la metà dei presenti risiede o vive nel Comune essato o rappresenta realtà attive dell'Unione
<i>Metodi di inclusione:</i>	Incontro libero e aperto a tutti. L'appuntamento era stato promosso attraverso i canali di comunicazione di Humus e dell'Unione, i contatti della mailing list del percorso e la stampa locale
Metodi e tecniche impiegati:	
Metodologia utilizzata: incontro dialogico deliberativo con una parte pratica di sperimentazione sul campo	
Breve relazione sugli incontri:	
Bio blitz + monitoraggio della biodiversità sperimentato presso l'azienda Tizzano a Montecombraro verso Montecorone e visita a campo varietale del castagno a Zocca. Si è proseguito lungo il percorso verso Sasso di S. Andrea a Montecorone insieme ai naturalisti di WBA ed esperti locali. Successivamente trasferimento a Zocca per visitare il campo varietale del castagneto, con visita gratuita al Museo del Castagno e del Borlengo con piccola degustazione.	
Valutazioni critiche:	
Poca partecipazione da parte dei giovani del territorio	

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Una 20ina di persone adulte in prevalenza donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione: inviti mirati e passaparola
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Oltre la metà dei presenti risiede o vive nel Comune interessato o rappresenta realtà attive dell'Unione
<i>Metodi di inclusione:</i>	Incontro libero e aperto a tutti. L'appuntamento era stato promosso attraverso i canali di comunicazione di Humus e dell'Unione, i contatti della mailing list del percorso e la stampa locale
Metodi e tecniche impiegati:	
Metodologia utilizzata: incontro dialogico deliberativo con una parte pratica di sperimentazione sul campo	
Breve relazione sugli incontri:	
Bio blitz nelle campagne di Festà e nell'azienda agricola biologica Podere Prasiano, con la partecipazione di naturalisti locali e della World Biodiversity Association.	
Valutazioni critiche:	
Poca partecipazione da parte dei giovani del territorio	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Attraverso delle interviste informali è stato possibile rilevare il grado di soddisfazione dei partecipanti, l'esperienza risulta essere stata recepita positivamente degli intervistati.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Presidente dell'Unione Terre di Castello e Sindaca di Vignola
Sindaco di Zocca
Vicesindaca di Vignola
Assessore all'associazionismo di Savignano Sul Panaro
Assessore alla partecipazione di Vignola
Consigliere comunale con delega all'ambiente di Vignola
Referente Ufficio Forestazione e Ambiente Agrot. - Unione Terre di Castelli
Presidente onorario di World Biodiversity Association
Referente Azienda Agricola Tizzano - Monteombraro di Zocca
Referente Podere Prasiano a Festà - Marano Sul Panaro
Referente Azienda Agricola i Toschi - Vignola
Referente Azienda La Bifolca - Vignola
Referente Slow Food Vignola
Referente Distretto Biologico Valli del Panaro
Referente Ceas Valle del Panaro
Referente Gruppo Vignolese Ricerche

Numero e durata incontri:

5 incontri in modalità mista della durata di due.

Link ai verbali:

[> Report 1* Tavolo di Negoziazione | 14/02/2022](#)
[> Report 2* Tavolo di Negoziazione | 04/04/2022](#)
[> Report 3* Tavolo di Negoziazione | 28/04/2022](#)
[> Report 4* Tavolo di Negoziazione | 22/06/2022](#)
[> Report 5* Tavolo di Negoziazione | 25/07/2022](#)

Valutazioni critiche:

Non tutti i Comuni dell'Unione hanno partecipato agli incontri del TdN, inoltre la partecipazione dei componenti in corso d'opera è calata.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE (compilare solo se costituito)

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Due docenti di UniBo esperti di partecipazione e costruzione di reti sociali, un tecnico della RER esperto regionale di agricoltura sostenibile, un referente del tavolo di negoziazione permanente del Comune di Vignola.

Numero incontri:

I componenti del comitato di garanzia hanno partecipato a tre incontri del tavolo di negoziazione.

Link ai verbali:

<http://www.retehumus.it/monitoraggio-partecipato/>

Valutazioni critiche:

Non riscontrate.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Nella fase di attivazione del percorso è stato redatto un piano di comunicazione che ha accompagnato il processo in tutte le sue fasi, garantendo trasparenza e accessibilità ai materiali alla cittadinanza. Con quest'attività si è cercato di valorizzare le risorse, i canali e gli strumenti già in dotazione della Rete Humus e dell'Unione.

Azioni di comunicazione e informazione

- > Redazione del Piano di Comunicazione a uso interno della Cabina di Regia.
- > Creazione del logo e dell'identità grafica.
- > Attivazione del sito internet dedicato al progetto.
- > Promozione via social, sito e canali di informazione della Rete Humus e dell'ente.
- > Ufficio stampa.
- > Attività di reporting.
- > Realizzazione di materiale funzionale allo svolgimento degli incontri.
- > Video interviste.
- > Ideazione, stampa e affissione manifesti e locandine.
- > Inviti mirati via e-mail/telefonate.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	150
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere sinteticamente le attività di formazione svolte, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.

Il progetto ha visto il coinvolgimento dei cittadini e tecnici in attività di formazione, di campionamento e di raccolta dati dove i partecipanti affiancati da naturalisti esperti hanno potuto contribuire attivamente alla costruzione di uno strumento sperimentale alla portata di tutti che consente di monitorare la qualità dell'aria e dell'acqua e del suolo. Il corso formativo è stato strutturato in tre moduli, due moduli più teorici ed uno pratico. Qui il programma ed i materiali del corso: <http://www.retehumus.it/monitoraggio-partecipato/>

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

02/09/2022

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Deliberazione di giunta dell'Unione di Comuni Terre di Castelli n. 105 del 8/09/2022

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

*Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):*

L'Unione Terre di Castelli ha accolto in maniera favorevole tutte le proposte emerse dal processo partecipativo ed ha riconosciuto ed approvato le indicazioni per la definizione di un set di linee guida condivise di implementazione e valorizzazione di un sistema di monitoraggio partecipato della biodiversità, esportabile e adattabile ai diversi contesti.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Risultati principali

L'attivazione delle azioni sperimentali e l'impostazione di un lavoro di continuità legato monitoraggio partecipato della biodiversità in ambito di agricoltura biologico;

Obiettivo raggiunto

Grazie al percorso sono state realizzate 5 azioni sperimentali in differenti Comuni e contesti dell'Unione

Definizione di un modello condiviso di monitoraggio partecipato della componente di biodiversità e di agricoltura sostenibile;

Obiettivo raggiunto

Il percorso ha portato alla definizione sistema di monitoraggio partecipato della biodiversità esportabile a differenti contesti ed aree territoriali.

La valorizzazione delle eccellenze locali in ambito di produzione e trasformazione di prodotti biologici;

Obiettivo raggiunto

Gli incontri pubblici sono stati un'occasione per promuovere, far conoscere e valorizzare i prodotti agricoli di eccellenza del territorio, (vino, ciliegio, castagno, ecc...)

Risultati generali

La valorizzazione delle energie civiche territoriali e il loro coinvolgimento attivo nel dare forma al futuro del territorio;

Obiettivo raggiunto in parte

È stata riscontrata qualche difficoltà su questo fronte in quanto il percorso è stato proposto ad un Unione di Comuni da un soggetto privato, esterno alla pubblica amministrazione.

La creazione di canali e opportunità per valorizzare e stimolare il protagonismo civico in ambito agricolo anche al di fuori delle associazioni classicamente impegnate su questo fronte;

Obiettivo raggiunto

I laboratori ed i momenti di sperimentazione sul campo sono stati pensati per essere alla portata di tutti, e non solamente per gli addetti ai lavori, questa metodologia ha favorito la partecipazione civica di tutti.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Sì, le prospettive per l'attivazione di ulteriori percorsi in futuro è molto alta. In questo territorio vige una longeva tradizione alla partecipazione civica alla vita pubblica. In riferimento ai processi partecipativi realizzati secondo la legge 15/2018, sono molti i Comuni che annualmente si candidano al Bando Partecipazione della RER, la stessa Unione negli anni scorsi ha aderito come soggetto proponente al Bando.

9) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

È prevista la realizzazione di un momento di restituzione pubblica degli esiti del percorso, indicativamente tra settembre e ottobre, un momento di racconto a cui si potrebbero collegare delle attività di sensibilizzazione rivolte alle scuole interessate del territorio. Data il mancato coinvolgimento delle comunità scolastiche durante i sei mesi di percorso, uno degli obiettivi nel lungo periodo è che le scuole possano diventare degli hotspot della biodiversità, ovvero dei presidi territoriali di monitoraggio.

Gli esiti del percorso verranno inoltre diffusi attraverso una campagna di comunicazione a cura della Rete Humus, supportata dall'Unione, su canali digitali e cartacei.

L'attività di monitoraggio e le comunicazioni successive alla chiusura del processo avverranno attraverso:

- > l'aggiornamento della sezione "Monitoraggio partecipato" del sito della Rete Humus, e l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo;
- > l'ascolto, il confronto e l'aggiornamento con i componenti della Tavola di Negoziazione e del Comitato di garanzia che resterà attivo per i sei mesi successivi alla chiusura del processo.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Delibera di chiusura del processo della Giunta dell'Unione
2. Fatture Università Verde di Bologna APS
3. Fattura WBA project srl
4. Fattura Antonio Compagnoni
5. Fattura Vincenzo Cramarossa
6. Note Rimborsi Maurizio Agostino
7. Atti di liquidazione Università Verde di Bologna APS
8. Atto di liquidazione WBA project srl
9. Atto di liquidazione Antonio Compagnoni
10. Atto di liquidazione Vincenzo Cramarossa
11. Atti di liquidazione Rimborsi Maurizio Agostino